Traversetolo Tema dibattuto in consiglio comunale

Pet food a Mamiano, presto il nuovo impianto

Simone Dall'Orto
Il sindaco: «L'azienda fino ad oggi, passo dopo passo, ha ottemperato alle richieste e l'iter sta andando avanti. Arpae ha aperto la procedura di partenza alla Regione: se tutto va bene si risolverà in 60/90 giorni».

Traversetolo Il progetto di Mister Pet e Racof per l'ampliamento dello stabilimento di pet food a Mamiano è stato tra i temi dibattuti nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale. Officina Traversetolo ha presentato una mozione per creare una commissione speciale che approfondisca il progetto e i risultati della Conferenza dei servizi, anche per dare risposte ai residenti.

«Evidente rilevanza

«La realizzazione di questo progetto è di evidente rilevanza per gran parte della comunità – ha affermato Yuri Ferrari, consigliere di Officina -. I residenti lamentano da anni un crescente disagio legato ad emissioni e le numerose preoccupazioni apparse recentemente sui social sono motivi concreti per porre attenzione a questo tema. Riteniamo che le due aziende siano importanti soggetti economici del territorio comunale e che sia importante garantirne crescita e consolidamento anche a fini di occupazioni, ma in un corretto equilibrio con i legittimi interessi dei residenti dell'area circostante. È quindi necessario conoscere approfonditamente il progetto per poter esprimere pareri al riguardo senza pregiudizi di sorta e seguire i lavori della conferenza dei servizi».

Approvazione unanime

«Il piano di sviluppo aziendale è partito proprio da questo consiglio con l'approvazione all'unanimità nel luglio 2019 – ha evidenziato il sindaco Simone Dall'Orto -. La procedura di via alla Regione è stata chiesta da Arpae, ci sono tutti gli enti preposti che seguono iter. È stato un percorso lungo e complesso, sono state fatte richieste di integrazioni e prescrizioni che sono state ottemperate dall'azienda per arrivare fin qui. Si sta lavorando da oltre un anno con Arpae. Con la messa in funzione dei nuovi impianti e delle nuove tecnologie richieste ci sarà l'abbattimento totale delle emissioni. Oggi il vecchio impianto, e i filtri che sono stati integrati nel corso degli anni, garantiscono un certo standard, ma con le nuove tecnologie messe in campo, richieste da Arpae all'azienda, ci sarà una garanzia totale che vengano abbattute. Non è di competenza dei consiglieri comunali entrare nel merito della conferenza dei servizi e di ciò che i funzionari degli enti decidono».

«Non è una guerra»

«Quello che non è chiaro è che non è una guerra all'azienda – ha aggiunto Ferrari -. Il progetto passerebbe anche oggi probabilmente, perché si parlava di tecnologie e di produzioni più efficienti e meno impattanti per l'ambiente e i residenti. Il tema è quello che ci stanno chiedendo i residenti, e penso lo dimostri la platea presente, è quello di verificare come stanno avvenendo le cose. La commissione viene proposta in questo senso».

Impegno e risposte

«L'azienda si sta impegnando nel dare risposte, ma lo fa con organi competenti, perché sono loro che chiedono i parametri e tecnologie da mettere in campo – ha risposto il sindaco -. Tutti intendono migliorare la situazione. Prima il nuovo impianto di cottura entrerà in funzione prima sarà risolto definitivamente il problema. Non è che l'amministrazione se ne stia disinteressando, ci sono dei tempi e dei passaggi tecnici che non dipendono dalla politica. L'azienda fino ad oggi, passo dopo passo, ha cercato di ottemperare alle richieste e l'iter sta andando avanti. Arpae ha aperto la procedura di partenza alla Regione: se tutto va bene si risolve in 60/90 giorni. Quando avranno ottenuto l'Aia (Autorizzazione integrata ambientale) per l'installazione del nuovo impianto, l'azienda procederà». La mozione è stata quindi respinta.

Maria Chiara Pezzani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli eventi di oggi

A Basilicanova l'«Octoberfest» al secondo round

A tempo di musica
L'organizzazione è curata dalla Pro loco Basilicanova, in collaborazione con il Comune di Montechiarugolo.

Basilicanova Il giorno è arrivato: oggi nel centro del paese si terrà l'evento Octoberfest la manifestazione che, di fatto, sostituisce la tradizionale Sagra d'ottobre. L'organizzazione è curata dalla Pro loco Basilicanova, in collaborazione col Comune di Montechiarugolo.

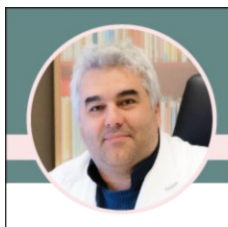
L'evento si aprirà con la camminata solidale non competitiva «Basilica Run» giunta alla 3° edizione, per cui è prevista una piccola quota d'iscrizione. I partecipanti partiranno alle 9, nei pressi del locale Ufficio postale e potranno scegliere tra un percorso di 6 o 10 chilometri. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza, all'Avis comunale Montechiarugolo e all'Aido (Associazione italiana donatori organi) Gruppo comprensoriale «Stefano e Daniela.

A mezzogiorno verranno aperti i punti ristoro, in cui assaporare torta fritta e salumi e, nel pomeriggio, salsiccia e patatine. A partire dalle 16, si potrà ascoltare la musica dal vivo con la band Ma Noi No, che proporrà un tributo ai Nomadi, e con il gruppo musicale Mé, Pék e Barba.

In occasione della manifestazione sono previste modifiche alla viabilità, con limitazioni al transito e alla sosta. In particolare: chiusura totale con divieto di sosta e rimozione forzata nell'area parcheggio lato ovest Parco Monsignor Guerra e chiusura totale con divieto di sosta e rimozione forzata in via Garibaldi dall'intersezione con via Pezzani, sino all'intersezione con via Argini, compreso il tratto all'ingresso del Parco Monsignor Guerra.

N.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rubrica della Salute

a cura del Dott. Stefano Folzani - medico specialista in radiologia diagnostica ed interventistica

Info: 3382974695 / 3317403076
studiomedicofolzani@hotmail.com
STUDIO MEDICO FOLZANI

Informazione Commerciale

SCREENING MEDICI • Le radiazioni di alcuni esami sono pericolose? Facciamo chiarezza

Focus Raggi X e TAC: capire i rischi e i benefici

Non è raro che si crei confusione su cosa può provocare un tumore: esistono teorie oggi superate che continuano a tornare e numerosi «falsi miti» duri a morire nonostante la scienza abbia ampiamente dimostrato che si tratta di bufale prive di ogni fondamento. E poi ci sono delle domande ricorrenti, dubbi che nascono dal «sentito dire» o che hanno una base di realtà, per i quali esiste una risposta provvisoria o definitiva, che però non sempre viene fornita in modo chiaro. È il caso di raggi X e Tac, per i quali spesso si temono conseguenze nocive, così come per molte radiazioni somministrate a fini medici. Dove sta la verità? Alcune radiazioni sono dette ionizzanti, vale a dire che, avendo una grande energia, sono in grado di modificare la struttura degli atomi di cui è composta la materia.
Le radiazioni ionizzanti comprendono: i raggi X (inclusi quelli impiegati per le radiografie e le Tac), i raggi gamma, le particelle alfa, le particelle beta e i raggi ultravioletti (inclusi i raggi solari). È provato che l'eccesso di esposizione a radiazioni ionizzanti incrementi la possibilità del rischio di sviluppare tumori. L'aumento del numero di tumori in soggetti esposti alle bombe atomiche (Hiroshima e Nagasaki), così come l'aumento del numero di tumori in chi è stato esposto alle radiazioni seguite agli incidenti nucleari di Chernobyl e Fukushima confermano appunto che le radiazioni ionizzanti sono cancerogene per l'uomo. In teoria, tutti i tessuti del corpo sono potenzialmente soggetti al danno cancerogeno indotto dalle radiazioni. In pratica, ci sono alcuni tessuti e organi che più di altri sono sensibili: prima di tutti il midollo osseo (con un'aumentata incidenza di leucemie), nonché la tiroide (con un aumento del numero dei tumori che colpiscono quest'organo). Inoltre si registra, anche a distanza di vari anni dall'esposizione patologica, un danno tissutale cancerogeno in seguito all'esposizione ad altissime dosi di radiazioni. Anche la radioterapia, strategia terapeutica basata sull'impiego di radiazioni e comunemente utilizzata nel trattamento di molti tipi di tumore, può determinare un effetto cancerogeno sui tessuti sani irradiati. Naturalmente è importante sottolineare che questo effetto (al pari di tutti gli altri possibili effetti collaterali della terapia) è ben noto ai medici quando propongono al paziente la radioterapia: in questi casi, gli effetti positivi attesi dal trattamento sono superiori ai rischi teorici.

I vantaggi
Gli effetti positivi attesi dal trattamento sono superiori ai rischi teorici

L'utilizzo di radiazioni nell'esecuzione di esami strumentali come le radiografie e la Tac sono ovviamente molto più limitate rispetto a quelle di cui abbiamo parlato finora e ovviamente anche per queste l'abuso può diventare dannoso. Per questo motivo, è importante sottolineare che, al pari di tutti gli esami, anche questi vengono richiesti dai medici solo quando sono realmente necessari e utili per le decisioni terapeutiche: in queste situazioni, i vantaggi dell'esecuzione di una Tac o di una radiografia sono maggiori rispetto al rischio cancerogeno teorico associato alle radiazioni. Nessun panico, quindi: occorre fiducia nella competenza dei medici che le prescrivono e nelle moderne tecnologie, dove i fasci radianti sono sempre più ridotti.

TAC E RAGGI X

Strumenti diagnostici preziosi e versatili

Gli esami diagnostici come la TAC (Tomografia Assiale Computerizzata) e i raggi X sono fondamentali nella medicina moderna grazie alla loro versatilità e precisione. Mentre i raggi X sono spesso utilizzati per visualizzare strutture ossee e dentarie, la TAC può fornire immagini dettagliate di tessuti molli, vasi sanguigni e organi interni.
Questo rende la TAC indispensabile per diagnosticare condizioni come tumori, emorragie interne e malattie vascolari. Una TAC può rilevare tumori in stadi molto precoci, permettendo un intervento tempestivo che potrebbe essere vitale per il paziente. Allo stesso modo, i raggi X possono rilevare fratture ossee che potrebbero non essere evidenti attraverso un esame fisico standard.